



L'ISOLA DI SAN GIACOMO IN PALUDO

San Giacomo in Paludo si trova in laguna nord, lungo il canale che collega Venezia a Burano e Torcello. Ha forma quadrangolare, una superficie di circa 12.000 m² ed è di proprietà del demanio dello Stato. Per oltre trent'anni S. Giacomo ha versato in condizioni di quasi totale trascuratezza, a dispetto dell'abbondanza di suggestioni storiche e ambientali delle quali è naturalmente portatrice. L'idea del recupero dell'isola nasce nel 1994, grazie alla donazione di Martina Marinetti, una bambina delle elementari che vinse il premio del concorso "Un racconto e un'immagine per l'ambiente", bandito dall'Associazione Verdi Ambiente e Società (VAS), all'interno della Carta dei diritti delle generazioni future promossa da Jacques Cousteau. Il premio consisteva in 2 milioni delle vecchie lire che la vincitrice consegnò a VAS per un progetto di recupero di San Giacomo in Paludo.

Il progetto realizzato da VAS prevede la restituzione dell'isola alla città con la realizzazione di un centro studi sull'ambiente lagunare dove sarà possibile studiare e trattare gli argomenti d'attualità legati alla qualità della vita e dell'ambiente che ci ospita. A tal fine saranno realizzati laboratori polifunzionali, sale espositive con annesso museo archeologico, foresteria, uffici direzionali e di segreteria. VAS intende inoltre valorizzare tutte le attività sportive e ricreative tipiche della Laguna Veneta dei suoi usi, costumi e tradizioni.

Ricordiamo la collaborazione con la Canottieri Querini per il progetto di un centro scuola di voga per giovani oltre alle regate di voga alla veneta effettuate nello specchio acqueo antistante l'isola. La collaborazione con il Dipartimento di Archeologia Medioevale dell'Università di Ca' Foscari e con l'Equipe Veneziana di Ricerca ha consentito, con adeguate campagne di scavo archeologico, il recupero delle antiche strutture del Monastero e della Chiesa. La posizione strategica di S. Giacomo in Paludo rispetto al futuro perimetro dell'area del Parco della Laguna Nord e le stesse finalità di salvaguardia ambientale che ci accomunano, saranno di fondamentale importanza nelle future iniziative di turismo sostenibile che da tempo VAS, in collaborazione con la Coop. Terra e Acqua, propone attraverso degli itinerari culturali e naturalistici che, a integrazione delle tradizionali offerte turistiche, permettano di riscoprire gli aspetti più inconsueti della Laguna e delle isole minori. Inoltre VAS vuole proporre S. Giacomo come ideale porta d'accesso al futuro Parco, offrendo la propria esperienza per la gestione di servizi di controllo e statistica del traffico acqueo, delle barene, della fauna e di vigilanza ambientale.

... CHI E' VAS

Vas (Verdi Ambiente e Società) è stata riconosciuta dal Ministero per l'Ambiente, con Decreto del 29 marzo 1994, "Associazione nazionale di Protezione ambientale" ed è rappresentata in tutte le Regioni Italiane. Vas ha organizzato campagne contro gli incendi nei boschi e per i diritti al Mare; ha avanzato proposte concrete nel campo della sicurezza agroalimentare e contro gli OGM; ha denunciato l'installazione nelle vicinanze di edifici pubblici e abitazioni di elettrodotti ad alta tensione. Da anni elabora progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole; richiede la gestione diretta di aree protette da parte dei cittadini, dispone di un servizio legale a disposizione di singoli o comitati ed ha istituito il numero verde 800.866158 per segnalare e denunciare la presenza di amianto. A Venezia segue con impegno la salvaguardia, la difesa e la tutela della città e la sua laguna: si batte contro il moto ondoso e l'elettrosmog; propone campagne nel campo della sicurezza alimentare e per lo sviluppo di un turismo ecologico e compatibile; porta nelle scuole veneziane la propria sensibilità ambientale attraverso numerosi progetti di educazione ambientale; ha ottenuto in concessione dal demanio l'isola di San Giacomo in Paludo e ha presentato una serie di progetti per il restauro conservativo del bene ai fini di un riutilizzo compatibile con le finalità del futuro Parco della Laguna Nord.

